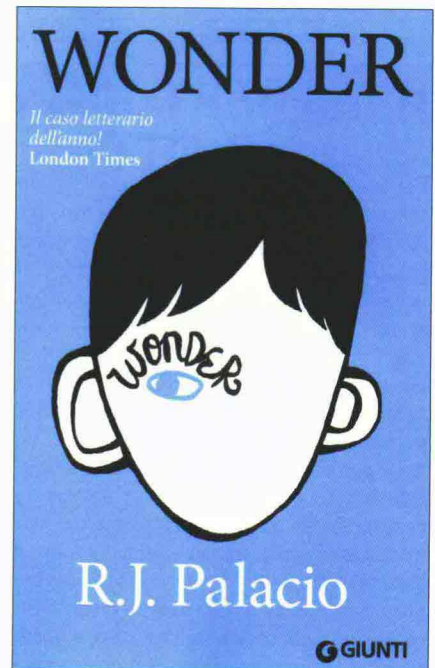


Uguale e diverso

La sindrome di Treacher-Collins è una malattia ereditaria estremamente rara che può colpire un bambino su cinquantamila. August è uno di questi. Costretto a convivere con le conseguenze dell'imprevedibilità genetica, il bambino, a dieci anni, si prepara ad affrontare un'altra ardua prova, per certi punti di vista non meno spaventosa delle precedenti: iniziare la scuola. Una vera e propria sfida per un ragazzino colpito da una gravissima deformazione al viso, che certo non lo aiuta a passare inosservato. Dopo gli anni trascorsi avanti e indietro tra casa e ospedale è venuto per Auggie il momento di oltrepassare le colonne d'Ercole e affrontare gli sguardi, i commenti, le prese in giro cui inevitabilmente andrà incontro. Dalla sua ha il sostegno di una famiglia speciale, unita e coraggiosa, una buona dose di umorismo e, con il tempo, nuovi amici che non hanno paura di andare oltre l'apparenza. *Wonder* è prima di tutto una storia di formazione, una storia di certo in salita, che prende le mosse da una condizione quasi unica per arrivare alla considerazione che ognuno è diverso dagli altri e tutti, chi più chi meno, sono posti di fronte a problemi che certo sarebbe preferibile non avere. Questa è la conclusione a cui arriva lo stesso Auggie, ben conscio di essere a suo modo speciale, ma allo stesso tempo consapevole di poter essere considerato uguale agli altri. Lo dimostreranno negli

Vorrei camminare per strada senza che la gente, subito dopo avermi visto, si volti dall'altra parte. E sono arrivato a questa conclusione: l'unica ragione per cui non sono normale è perchè nessuno mi considera normale.

ultimi capitoli proprio i suoi compagni di scuola, in un finale che forse pecca di eccessivo ottimismo, ma che indubbiamente è compensato da una narrazione che non dimentica anche gli aspetti peggiori della condizione del protagonista. L'autrice, R.J. Palacio, racconta che è stato proprio l'incontro con una bambina malata di Treacher-Collins a spronarla a scrivere questo suo primo libro: a passeggio con i figli, la donna ha infatti temuto che uno di loro potesse fare un commento sgradevole in direzione della bambina e, presa dal panico, si è allontanata di corsa, in maniera poco discreta. Una reazione spropositata che, dopo un primo imbarazzo, l'ha spinta a rielaborare questa esperienza. È nato così questo romanzo corale, in cui il protagonista non è solo narratore: accanto a lui si alternano le voci della sorella Via, gli amici Summer e Jack, il fidanzato di Via, la sua amica del cuore. Ognuno vede August a suo modo e, al contempo, tutti scorgono in se stessi



R.J. Palacio, **Wonder**, Firenze, Giunti, 2013, pp. 285, euro 9,90

qualcosa che li rende diversi dagli altri. Un racconto intenso che diverte, commuove e fa riflettere, senza forzati intenti didascalici, ma con grande sensibilità e empatia.

(martina russo)

